



Fondazione
Casa Gramsci
Onlus



Ghilarza Summer School

SCUOLA INTERNAZIONALE DI STUDI GRAMSCIANI

BANDO 2021

La *Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani* bandisce 15 posti per la partecipazione a un corso di alta formazione sul pensiero di Antonio Gramsci.

Il corso si svolgerà a Ghilarza (il paese della Sardegna in cui Gramsci visse negli anni dell'infanzia e della giovinezza) **dal 6 all'11 settembre 2021** e sarà dedicato al tema:

NAZIONE, POPOLO, NAZIONALE-POPOLARE

The *Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani* offers 15 scholarships for participating in an advanced studies course on the thought of Antonio Gramsci. The course will be held in Ghilarza (the small town in Sardinia where Gramsci spent the years of his childhood and youth) during the period **from 6th to 11th September 2021**, and will be dedicated to the subject:

NATION, PEOPLE, NATIONAL-POPULAR

La *Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani* publica una convocatoria de 15 becas para participar en un curso avanzado sobre el pensamiento de Antonio Gramsci. El curso se llevará a cabo en Ghilarza (el pueblo de Cerdeña donde Gramsci pasó su infancia y juventud) durante el periodo **del 6 al 11 de septiembre 2021** y estará dedicado al tema:

NACIÓN, PUEBLO, NACIONAL-POPULAR

L'interesse per la dimensione "nazionale" della vita politica e sociale, sia dal punto di vista delle classi dominanti, sia da quello delle classi subalterne, rappresenta un elemento di originalità del pensiero di Antonio Gramsci. Sebbene la "questione nazionale" sia stata più volte messa a fuoco nella tradizione marxista – fin dagli scritti di Marx sull'Irlanda – anche sottolineandone le implicazioni politicamente progressive e in alcuni casi addirittura rivoluzionarie, è con Gramsci che essa acquista un rilievo tale, da diventare parte integrante dell'analisi sociale e della connessa strategia politica.

Per Gramsci, infatti, la natura dello Stato moderno non può essere compresa adeguatamente, se scollegata dalla sua dimensione territoriale e quindi dal suo radicarsi in uno spazio che non solamente articola politicamente la vita popolare, ma ne definisce anche l'organizzazione linguistica e, quindi, nazionale. Nella sua visione matura, esposta e messa all'opera nei *Quaderni del carcere*, la ricostruzione critica della storia moderna proposta da Gramsci non è separabile da una duplice analisi: *sociale* e *nazionale*. I rapporti di potere all'interno di ciascuno degli spazi statali-nazionali acquistano la loro fisionomia storicamente concreta solo entro e ad opera di un complesso di condizioni, tra le quali la nazionalità linguistica e la storia nazionale svolgono un ruolo preponderante. E

viceversa: i rapporti internazionali si ripercuotono in ciascun ambito nazionale in forme specifiche, al limite “uniche”, conservando tuttavia l’intera forza derivante dal fatto che sono espressione della “storia mondiale”.

Di questo approccio si possono rintracciare le lontane origini nel “sardismo” di Gramsci, una sensibilità che egli trasferì quindi sul terreno nazionale, in particolare nell’impostazione “territoriale” del rapporto tra operai e contadini nel corso del dopoguerra. Tuttavia, Gramsci non considera questo “radicamento” nazionale dei rapporti politici un residuo del passato. Esso infatti non scompare affatto quando, nel corso degli ultimi decenni dell’Ottocento e poi, con un forte balzo, con la Prima guerra mondiale, la politica si converte in scontro di masse organizzate politicamente nella società civile. Infatti, questo è anche il periodo in cui gli Stati europei diventano sempre più dipendenti da un “massiccio” sistema di vincoli internazionali, che per un verso rendono inevitabili forme di collaborazione, per un altro conducono il continente europeo verso lo scontro bellico. Il passaggio alla “politica di massa” coincide pertanto e si combina con un’articolazione sempre più nettamente “nazionale” delle classi lavoratrici, come si vede nel caso in qualche modo estremo delle correnti anarco-sindacaliste, legate ai temi del patriottismo e del nazionalismo, che nel 1914-15 adottano senza soluzione di continuità una linea di “interventismo rivoluzionario”.

La politica del Novecento, in particolare la politica del lungo dopoguerra, si caratterizza pertanto per una drammatica attualità del “popolo” in quanto entità al contempo sociale e nazionale: insieme delle masse lavoratrici e dei gruppi sociali subalterni, ma anche soggetto di un’identità nazionale che lo distingue dalle altre, “protagonista” di una “storia” originale. Ciò naturalmente avviene in condizioni contraddittorie e conflittuali: le «distinzioni», scrive Gramsci nel Quaderno 10, «esistono come distinzioni di gruppi “verticali” e come stratificazioni “orizzontali”, cioè come una coesistenza e giustapposizione di civiltà e culture diverse, connesse dalla coercizione statale e organizzate culturalmente in una “coscienza morale”, contraddittoria e nello stesso tempo “sincretistica”». Ciò nondimeno, la creazione del “popolo” come, al contempo, “popolo-nazione” esprime una controparte imprescindibile della strutturazione sempre più massiccia dei rapporti interni e internazionali.

La centralità del “popolo” e il carattere decisivo della lotta che si scatena attorno ad esso vengono da Gramsci ricompresi nella teoria degli intellettuali e nella concezione dell’arte e della letteratura. In tutti questi casi, infatti, egli registra la tendenza a “saldare” le masse popolari a un complesso sistema di organizzazioni, come forma concreta di esercizio dell’egemonia. Sul terreno della nuova politica, pertanto, la cultura e l’arte assumono su di sé una funzione molto delicata in quanto, per la loro prossimità alla vita quotidiana, rappresentano uno dei principali canali di elaborazione del “senso comune” diffuso.

1. Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani

La *Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani* è promossa dalla Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza, con la partecipazione istituzionale della Fondazione Gramsci Onlus (Roma) e della International Gramsci Society, il patrocinio dell’Università di Cagliari e dell’Università di Sassari e il sostegno finanziario della Fondazione di Sardegna.

Le attività della *GSS* sono orientate da un Consiglio scientifico composto da Derek Boothman (direttore dello «International Gramsci Journal»), Giuseppe Cospito (Università di Pavia, segretario della *GSS*), Romain Descendre (École Normale Supérieure, Lyon), Gianni Francioni (Università di Pavia, presidente della *GSS*), Gianni Fresu (Universidade Federal de Uberlândia, M.G. - Brasil), Fabio Frosini (Università di Urbino, direttore della *GSS*), Francesca Izzo (Università di Napoli “L’Orientale”), Dora Kanoussi (Benemérita Universidad Autónoma de Puebla, Puebla - México), Fiamma Lussana (Università di Sassari), Mauro Pala (Università di Cagliari), Giancarlo Schirru (Università di Napoli “L’Orientale”), Peter D. Thomas (Brunel University, London), Giuseppe Vacca (Fondazione Gramsci Onlus, Roma), Jean-Claude Zancarini (École Normale Supérieure, Lyon), Cosimo Zene (School of Oriental and African Studies, University of London).

Il Consiglio scientifico è coordinato da un Comitato direttivo formato da Giuseppe Cospito, Gianni Francioni, Fabio Frosini.

Il corpo docente dalla *GSS* 2021 è formato da Salvatore Cingari, Giuseppe Cospito, Roberto M. Dainotto, Fabio Dei, Romain Descendre, Gianni Francioni, Fabio Frosini, Alessio Gagliardi, Francesco Giasi, Francesca Izzo, Marcello Mustè, Maria Luisa Righi, Giancarlo Schirru.

2. Criteri di ammissibilità dei candidati [qui e in seguito il genere maschile è utilizzato come neutro, per designare entrambi i sessi]

Possono candidarsi alla *GSS* studiosi, di qualsiasi nazionalità, di età non superiore ai 38 anni compiuti alla scadenza del presente bando, che siano in possesso di laurea magistrale (o titolo equivalente: M.A.), che abbiano già svolto ricerche su Gramsci e abbiano conseguito o stiano conseguendo un dottorato di ricerca e/o siano autori di adeguate pubblicazioni su Gramsci.

Gli allievi selezionati devono possedere una padronanza dell’italiano adeguata a seguire le lezioni (che si svolgeranno in italiano) e a intervenire attivamente nella discussione, e devono sapersi confrontare con i testi di Gramsci nella loro versione originale.

3. Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione (nella quale vanno indicati: nome completo, luogo e data di nascita, nazionalità, indirizzo di residenza, numero di telefono e indirizzo di posta elettronica del candidato) va inviata **entro le ore 24,00 (ora di Roma, Central European Time) del 15 aprile 2021**, in forma elettronica, al seguente indirizzo: giuseppe.cospito@unipv.it.

Alla domanda vanno allegati:

A) *curriculum vitae* (tra 400 e 500 parole) in cui sia ricostruita in modo completo la formazione universitaria ed eventualmente post-universitaria del candidato, ed elencate le borse ottenute, i soggiorni di ricerca, le esperienze lavorative e le pubblicazioni. Ai candidati non italiani si richiede di dichiarare nel *cv* (ed eventualmente di documentare) il proprio livello di conoscenza della lingua italiana;

B) un progetto di ricerca (non meno di 1.500/non più di 2.000 parole). Il progetto deve vertere sul pensiero di Antonio Gramsci, anche se non è necessario che riguardi specificamente l’argomento selezionato per la *GSS* 2021. Vengono accettati progetti di

ricerca in una delle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

Coloro che a suo tempo hanno presentato domanda per la GSS 2020, annullata a seguito dell'emergenza sanitaria, possono reitervarla, eventualmente integrando o modificando la documentazione e il progetto di ricerca inviato. In mancanza di modifiche o integrazioni, la domanda presentata per la GSS 2020 verrà ritenuta valida per la GSS 2021. La direzione della Scuola valuterà se – in base all'evolvere della situazione sanitaria a livello nazionale e internazionale – sarà possibile realizzare le attività previste e ne darà avviso agli allievi selezionanti entro il 30 giugno 2021.

4. Criteri di selezione

La GSS privilegia un approccio di carattere *storico e interdisciplinare*. Per questa ragione, nella selezione delle domande è fatta valere esclusivamente l'obbiettivo rilevanza della formazione del candidato e del progetto di ricerca da lui presentato, rispetto alle finalità scientifiche generali e allo specifico tema selezionato dalla GSS.

La GSS si impegna a favorire la realizzazione della parità di genere. Per questa ragione, le candidature femminili sono particolarmente incoraggiate.

La GSS si impegna inoltre, nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, a tenere in considerazione le eventuali interruzioni della carriera scientifica dovute a maternità/paternità e/o ad altri impedimenti dovuti alla vita familiare.

5. Modalità di selezione

La selezione dei candidati sarà effettuata dal Comitato direttivo della GSS, con la collaborazione del Consiglio scientifico. Essa si baserà su:

- a) valutazione dei titoli elencati nel cv
- b) valutazione del progetto di ricerca.

I candidati selezionati ne riceveranno comunicazione entro il 1° giugno 2021.

6. Trattamento dei dati personali

In ottemperanza agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale (D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali) e comunitaria (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679, GDPR) e successive modifiche, i dati personali trasmessi dai concorrenti saranno trattati dalla GSS esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e organizzazione delle proprie attività. La comunicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Responsabile del trattamento dei dati è Giuseppe Cospito (segretario della GSS).

7. Trattamento riservato ai vincitori

Ai vincitori verrà assegnata una borsa di studio consistente nella copertura completa dei costi di vitto (prima colazione, pranzo, cena) e di soggiorno per l'intera durata della GSS. Inoltre, il comitato direttivo della GSS si riserva di assegnare, a proprio insindacabile giudizio, un contributo destinato a coprire, in tutto o in parte, le spese di viaggio.

8. Funzionamento della GSS 2021

La GSS 2021 avrà sede presso la Residenza di campagna *Su Baione*, posta nelle immediate vicinanze di Ghilarza (località Nuraghe Losa, 09071 Abbasanta (OR), tel. 0785 564107; <http://www.subaione.it>), dove saranno ospitati i docenti e gli allievi e dove si svolgeranno le attività didattiche.

Dal pomeriggio di lunedì 6 settembre alla mattina di sabato 11 settembre si terranno sette sessioni di lavoro, precedute da un primo incontro fra docenti e allievi e da una *lectio magistralis*, e seguite da attività divulgative e da una conferenza conclusiva.

Ciascuna sessione di lavoro sarà introdotta da una lezione (1 h), che metterà in evidenza gli aspetti problematici dell'argomento in oggetto, facendone rilevare sia la dimensione storico-concettuale, sia gli elementi di attualità. Alla lezione-relazione faranno seguito interventi attivi da parte degli allievi (2,5 h circa).

Parte del pomeriggio di venerdì 11 e la mattina di sabato 12 settembre saranno riservati alle presentazioni, da parte degli allievi, del proprio progetto di ricerca, e a una discussione complessiva.

Alle attività didattiche della Scuola si affiancano tre conversazioni su temi gramsciani rivolte anche alla cittadinanza.

Alle sessioni di lavoro non sono ammessi uditori esterni, mentre la *lectio magistralis*, le conversazioni e la conferenza conclusiva sono aperte al pubblico.

9. Risultati della GSS 2021

Al termine della GSS gli allievi e i docenti riceveranno un attestato di partecipazione.

I risultati del lavoro seminariale daranno luogo a saggi, per la consegna dei quali gli allievi avranno sei mesi di tempo. I saggi, vagliati dal Consiglio scientifico della GSS, saranno pubblicati, insieme ai testi delle lezioni introduttive alle diverse sezioni, in una sede da stabilire.

10. Programma della GSS 2021

Lunedì 6 settembre

Incontro docenti-allievi e presentazione del corso

Ghilarza, Casa Gramsci (corso Umberto I, 57):

visita alla Casa Museo di Antonio Gramsci e inaugurazione della mostra *Antonio Gramsci: cento libri per una bio-bibliografia*, a cura di Luca Paulesu

Ghilarza, Torre Aragonese (piazza S. Palmerio):

GIANNI FRANCONI, *Presentazione della GSS 2020*

GIANCARLO SCHIRRU, *Lingue e nazionalità* (lectio magistralis).

Martedì 7 settembre

Sessione 1: GIUSEPPE COSPITO, *Nazione, popolo, popolo-nazione*

Sessione 2: MARCELLO MUSTÈ, *Educazione e unificazione del popolo-nazione*

Ghilarza, Circolo di lettura (corso Umberto I, 137): Conversazioni gramsciane, 1:

FRANCESCO GIASI, *Per una nuova biografia di Gramsci*.

Mercoledì 8 settembre

Sessione 3: ALESSIO GAGLIARDI, *Il corporativismo come progetto di unificazione del "popolo"*

Sessione 4: FABIO FROSINI, *Gli intellettuali e il "popolo-nazione"*

Ghilarza, Auditorium comunale:

Gramsci Antonio, detto Nino (monologo teatrale di Francesco Niccolini e Fabrizio Saccomanno, con Fabrizio Saccomanno).

Giovedì 9 settembre

Sessione 5: ROBERTO M. DAINOTTO, *Romanzo, popolo e punto di vista narrativo*

Sessione 6: ROMAIN DESCENDRE, *Letteratura d'appendice e fascismo*

Ghilarza, Circolo di lettura (corso Umberto I, 137): Conversazioni gramsciane, 2:

MARIA LUISA RIGHI, *Le sorelle Schucht nella vita di Gramsci e nei suoi carteggi*

Venerdì 10 settembre

Sessione 7: FABIO DEI, *Popolo e folklore*

Ghilarza, Circolo di lettura (corso Umberto I, 137): Conversazioni gramsciane, 3:

FRANCESCA IZZO, *Nazionale-popolare e cosmopolitismo di tipo nuovo in Gramsci*

Ghilarza, Torre Aragonese (piazza S. Palmerio):

GIANNI FRANCONI, *Bilancio della GSS 2020*

SALVATORE CINGARI, *Popolo e populismo in Gramsci* (conferenza conclusiva).

Sabato 11 settembre

Discussione generale con gli allievi.